



Club Alpino Italiano - Sezione di Campobasso  
c/o "Terzo Spazio" Via Cirese (Campobasso)



**"PARCO DEL DELTA DEL PO - Valli di Comacchio (FE):  
Alla scoperta delle terre degli Estensi"**

\*\*\*\*\*

**CICLOTREKKING INTERSEZIONALE CAI Campobasso, CAI Ferrara e  
CAI "Vallelonga" – Coppo dell'Orso**

<b>Data</b>	<b>26 – 28 SETTEMBRE 2025</b>
<b>Referente</b>	AE-C Carmela Vaccaro (333/8953569: utilizzare WhatsApp)
<b>Co-referenti</b>	Jacopo Napoleoni (AE-EEA Sez. CAI Ferrara) Aurora Canale (AE-C Sez. CAI Ferrara) Liberata Ursitti (Sez. CAI Vallelonga - Coppo dell'Orso)

### **Descrizione**

Questi tre giorni saranno l'occasione per rivedere gli amici della locale sezione CAI di Ferrara e della sezione "Vallelonga" - Coppo dell'Orso e per trascorrere con loro momenti di convivialità, compagnia e scoperta del territorio estense.

Allo scopo di permettere a tutti i partecipanti di entrare in pieno contatto con la natura e la bellezza di questo territorio, trascorreremo dunque del tempo all'insegna dell'esplorazione della città di Ferrara, delle Valli di Comacchio, delle saline e del Parco del Delta del Po, proponendo percorsi sia per gli amanti della bici, sia del trekking, privilegiando principalmente gli aspetti naturalistici, escursionistici e paesaggistici.

Di seguito un riepilogo di come abbiamo ipotizzato di gestire i tre giorni insieme.

#### **VENEDI' 26/09**

- Nel pomeriggio: ritrovo tra Sezioni per accoglienza e saluto di benvenuti. A seguire visita guidata itinerante del Centro della città. Il costo della visita è di € 140 da suddividere tra tutti i partecipanti;
- Sera: Cena all'Hostaria Savoranola, nei pressi del Castello Estense.

#### **SABATO 27/09**

- Mattina: visita guidata alle saline di Comacchio. Costo € 8,00 a persona;
- Pranzo al Bettolino di Foce, nel cuore dell'oasi naturalistica del Parco del Delta del Po;
- Pomeriggio tour fluviale dei Casoni in battello € 16,00 a persona. Il biglietto permette anche una visita alla ricostruzione di due abitazioni dell'antica città etrusca di Spina.

#### **DOMENICA 28/09**

L'ultimo giorno sarà caratterizzato dalla presenza contestuale di due gruppi: uno cicloescursionistico e uno escursionistico. Entrambe le comitive, una volta concluse le proprie escursioni, si ritroveranno davanti a una tavolata imbandita dove brindare a sezioni unite per un saluto affettuoso al prossimo incontro tutti insieme.

- Mattina da impegnare in bicicletta o a piedi, a scelta, tra anello delle mura o argine del Destra Po. Possibilità di noleggiare le bici in loco.
- Ora di pranzo, brindisi e "merenda" per salutarci tutti insieme prima della ripartenza.



Club Alpino Italiano - Sezione di Campobasso  
c/o "Terzo Spazio" Via Cirese (Campobasso)



26 SETTEMBRE 2025

## VISITA GUIDATA AL CENTRO STORICO DELLA CITTA' DI FERRARA

Gruppo: **UNICO**

### Descrizione

La prima giornata di questa nostra intersezionale nel segno dell'amicizia e del piacere della scoperta, si apre con una visita guidata al centro storico della città di **Ferrara**, antica sede del Ducato Estense, riconosciuto come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Passeremo dunque il pomeriggio del venerdì ad ammirare i principali monumenti cittadini, apprezzandone non solo la raffinata bellezza architettonica ma anche l'armonia con cui si legano agli impianti urbanistici che nel corso dei secoli hanno caratterizzato lo sviluppo della città, facendola diventare la prima capitale d'Europa.



Camminando attraverso gli stretti vicoli medievali così come passeggiando dentro gli ampi viali rinascimentali, esploreremo la città da una prospettiva affascinante, in grado di regalare dettagli, curiosità e scorci preziosi che sfuggono ai più.

Nondimeno avremo modo di rimanere ammaliati dall'imponente gentilezza del **Castello Estense**, dimora

della famiglia che per secoli ha dominato la città, dalla forza del complesso del **Palazzo dei Diamanti** e il suo particolare bugnato a cuspidi, dall'articolato impianto della **Cattedrale di San Giorgio Martire** e dalle linee vive dell'antistante **Palazzo Municipale**.

Alla fine di questa giornata ci ritroveremo per una cena conviviale in una delle trattorie storiche della città di Ferrara, dove sarà possibile apprezzare i sapori autentici dei piatti della tradizione, per quanto già sazi e soddisfatti di tutte le meraviglie "gustate" nel pomeriggio appena trascorso.

ESCURSIONE

27 SETTEMBRE 2025

## VISITA ALLA SALINA DI COMACCHIO E TOUR FLUVIALE ALL'INTERNO DEL PARCO DEL DELTA DEL PO

Gruppo: **UNICO**

### Descrizione

Il nostro secondo giorno si apre all'insegna della **visita alla Salina di Comacchio**, un'area protetta del Parco del Delta del Po (Riserva di Biosfera MAB UNESCO), particolarmente delicata, visitabile solo con l'accompagnamento di personale autorizzato; non è consentito il libero accesso, proprio per non mettere a rischio il vulnerabile equilibrio dell'ecosistema.

Il **Parco del Delta del Po** è un mosaico di terra e acqua tra i più importanti d'Europa e una riserva naturale protetta fortemente variegata che richiama visitatori non solo per

ESCURSIONE



Club Alpino Italiano - Sezione di Campobasso  
c/o "Terzo Spazio" Via Cirese (Campobasso)



l'interesse storico dell'area, ma soprattutto, grazie alla sua ampia biodiversità naturalistica e geologica.

Le **Valli di Comacchio**, nella Regione del Delta del Po, rappresentano un ecosistema delicato e affascinante. Nacquero intorno al X secolo a causa dell'abbassamento del suolo (subsidenza) e dell'impaludamento della zona costiera.

Inizialmente le Valli erano riempite di acqua dolce, che proveniva dalle ricorrenti alluvioni dei fiumi. A partire del XVI secolo si riempirono progressivamente di acque marine, fornendone l'aspetto, che conservano ancora oggi, di valli salmastre.

Le Valli si formarono anche perché tempo fa il delta del Po si trovava molto più a sud rispetto ad adesso. Ma il fiume, sbarrato dai suoi stessi detriti risalì a nord, lasciando una vasta area paludosa. L'estensione delle Valli, circa 73.000 ettari, venne progressivamente ridotta a seguito di varie bonifiche. Attualmente si estendono per oltre 13.000 ettari, da Comacchio al fiume Reno. Si tratta di un complesso lagunare e palustre che copre 4 valli: Lido di Magnavacca, Fossa di Porto, Campo e Fattibello. Pochi chilometri a nord, sempre nel territorio di Comacchio, si trova la valle Bertuzzi.

Le valli costituiscono una delle zone umide più estese in Italia.

Visitare le Valli di Comacchio significa immergersi in un ecosistema unico, dove ogni elemento racconta una storia affascinante di pesca, natura e vita quotidiana, in un equilibrio sottile e prezioso da preservare per le generazioni future.

### **La Salina di Comacchio**

Si trova all'estremità nord-orientale delle Valli e vi si accede dal Lido degli Estensi.

Estesa per circa 600 ettari a nord-est del nucleo principale delle Valli, la Salina, che conserva un impianto realizzato in epoca napoleonica, resta a testimonianza del ruolo rivestito da Comacchio nella produzione del sale, pur con alterne fortune, sin dall'antichità.

L'estrazione del sale, che fu interrotta nel 1984, è stata ripresa grazie ad un progetto LIFE che ha consentito il ripristino della funzionalità idraulica.

La Salina di Comacchio si articola in intrecci di canali e vasti specchi d'acqua, con chiuse ed impianti di derivazione delle acque. È quindi fondamentale avvicinarsi a questo ambiente con la consapevolezza di entrare in uno scrigno prezioso, custode di testimonianze di un passato lontano e recente, dove ancora si percepisce la vastità delle valli, il duro lavoro dei salinari e dove ci si immerge in una natura che incanta.

Passeggiare tra fenicotteri, avocette e volpoche è un'opportunità unica, che va affrontata con piede leggero, occhi e cuore ben aperti e con l'umiltà e la gioia di essere ospiti in un ambiente riconquistato dalla natura e conservato grazie al lavoro, all'attenzione e alla ricerca di uomini e donne che se ne prendono cura con impegno e amore.



L'accesso non è libero e saremo accompagnati da una Guida della società che la gestisce, per la durata di circa tre ore. Formeremo dei gruppi di circa 20/25 persone che entreranno sfalsati





Club Alpino Italiano - Sezione di Campobasso  
c/o "Terzo Spazio" Via Cirese (Campobasso)



tramanda di generazione in generazione, testimoniando l'inscindibile legame tra l'uomo e l'ambiente delle Valli di Comacchio.

Da questi luoghi prendeva vita l'intero ciclo di lavorazione del pesce, la cui marinatura avveniva all'interno della Manifattura dei Marinati, ancora oggi visitabile nel centro storico di Comacchio.

L'escursione in barca ci permetterà di navigare tra i canali e le lagune, ammirando la ricca biodiversità dell'area, osservando da vicino la flora e la fauna locale, scoprendo angoli nascosti e godendo di panorami mozzafiato.

Sempre a Stazione Foce si trova la sezione open air del Museo Delta Antico, che ospita una ricostruzione dell'abitato etrusco di Spina. Il progetto, realizzato attraverso un intervento di archeologia sperimentale, permette ai visitatori di percepire dal vivo quello che doveva essere l'aspetto dell'antica città etrusca. Le strutture abitative, interamente costruite con legno, canne ed argilla, si alternano a vie e canali e custodiscono arredi e suppellettili tipici del periodo.

Visitando le Valli di Comacchio avremo la possibilità di conoscere gli usi e i costumi di un tempo e scoprire il fascino di un territorio dove uomo e natura, terra e acqua si trovano in perfetto equilibrio.

**28 SETTEMBRE 2025**

## **CICLOESCURSIONE "ANELLO DEL GRANDE FIUME PO"**

Gruppo: **CICLOESCURSIONISTICO**

Difficoltà: **Difficoltà TC**

Distanza: **50 Km**

Durata: **3/4 h (la durata può variare in base alle soste)**

Descrizione

**Ferrara** non è solo una magnifica **città estense** ma è anche la "**città delle biciclette**", come recitano i cartelli posti all'ingresso del comune, proprio per la sua estesa rete di piste ciclabili; qui l'uso del mezzo a pedali è molto diffuso grazie alla conformazione pianeggiante del territorio e al lavoro



dell'Amministrazione Comunale che è riuscita a predisporre una fitta rete ciclabile. Nell'area urbana si snodano più di 150 km di ciclovie, pari a 1,14 metri per abitante. Inoltre, è crocevia anche di altri itinerari a due ruote come la ciclovia del Po e l'Eurovelo 8.

Usciti da Ferrara in bicicletta ci dirigeremo verso Francolino. Da qui procederemo "controcorrente" rispetto allo scorrere del Grande Fiume Po.



In questo tratto seguiremo l'**Eurovelo 8** – ciclovia del Mediterraneo. La rete Eurovelo è formata da 17 itinerari ciclabili che si snodano in 42 paesi europei (prendendo come confine orientale il meridiano di Mosca) per oltre 90.000 km. I percorsi che si estendono da est a ovest sono



indicati con numeri pari e quelli da nord a sud con i dispari.

L'unico Eurovelo pari in Italia è il numero **8** (gli altri sono 5 e 7) che si snoda per quasi 5900 km collegando le coste spagnole a quelle Greche da Cadice ad Atene.

Qui, l'Eurovelo 8 si sovrappone all'itinerario "Destra Po" che si estende su sede protetta, principalmente asfaltata, ma non mancano alcuni brevi tratti di sterrato facile e compatto.

Il giro cicloturistico da Ferrara su pista ciclabile (FE 203) si dirige verso la piccola frazione di Francolino. Un tempo importante porto commerciale sul Po, non è un caso che Francolino debba il suo toponimo a "luogo franco". Qui si torna a pedalare sull'argine del fiume mentre il Po inizia a scorrere per alcuni chilometri lungo argini senza golene. Puntando la Destra Po il giro costeggia il Grande Fiume fino a raggiungere il piccolo borgo di **Bondeno**.

La cittadina, il più antico insediamento del territorio ferrarese, fu nel Medioevo libero comune, poi feudo dei Canossa che vi costruirono numerosi edifici; unico rimasto è la torre campanaria della chiesa della Natività di Maria. Quale città di confine, essa era in origine fortificata e nel suo territorio sorgevano numerosi castelli come la Rocca di Stellata, ancora oggi visibile sulle rive del fiume.

I ritrovamenti archeologici risalgono al Neolitico, all'Età del Bronzo, del Ferro e all'epoca romana. Nel medioevo fu feudo di Matilde di Canossa, poi divenne parte dei possedimenti degli Estensi come centro fortificato a difesa di Ferrara.

Il nome di Bondeno pare risalire ad un'antica denominazione del Po (*Bondicus-senza fondo*) e la sua storia è stata determinata e condizionata dall'idrografia del territorio, come testimoniano i manufatti idraulici e gli altri corsi d'acqua che attraversano il comune, tra cui il Canale di Burana, il fiume Panaro e il Cavo Napoleonico.

Una volta a Bondeno, rientreremo verso la città attraverso la bellissima **ciclopista del Burana**, una via interamente alberata che conduce fino all'ingresso di Ferrara, costeggiando il canale omonimo. Questa ciclabile segue il corso del fiume Burana ed è un percorso molto piacevole, immerso nel verde.

Il percorso può essere soggetto a variazioni da parte del referente in base alle condizioni idrometriche del fiume, condizioni meteorologiche, ricettive e a situazioni pericolose.





Club Alpino Italiano - Sezione di Campobasso  
c/o "Terzo Spazio" Via Cirese (Campobasso)



**28 SETTEMBRE 2025**

## **ESCURSIONE: ANELLO DELLA MURA ESTENSI**

Gruppo: **ESCURSIONISTICO**

Difficoltà: **Difficoltà T**

Distanza: **circa 10 Km**

Durata: **2/3 h**

### **Descrizione**

Il gruppo escursionistico percorrerà l'intero anello delle Mura estensi, un percorso completo di circa 10 km nella storia della città per scoprire il parco delle Mura degli Este, costruite tra il XV e il XVII secolo.

Sulle mura di Ferrara ci si va a piedi, in bicicletta, per fare jogging o anche solo per rilassarsi, magari dopo un buon pranzo. Qualunque ora della giornata è ideale per fare un giro sulle antiche mura della città. Sono lì, ferme e imponenti, che da più di 500 anni custodiscono, tra alterne vicende e trasformazioni, quel gioiello architettonico che è il centro storico di Ferrara, dal 1995 Patrimonio Unesco dell'Umanità. Per secoli hanno svolto un'importante funzione militare e difensiva, proteggendo i suoi abitanti da qualunque pericolo. I cittadini ricambiano i servizi rivolgendogli loro estrema cura e attenzione: i viali alberati e i grandi prati verdi sono ben tenuti, le strutture ben restaurate e un percorso di oltre 9 km ne segna l'andamento, anche con piste ciclabili ben tracciate.

Anche se la loro genesi è molto più antica e articolata, quattro sono i tratti delle mura di Ferrara che oggi riusciamo a identificare, tutti costruiti tra il XV e il XVII secolo.

ESCURSIONE



Club Alpino Italiano - Sezione di Campobasso  
c/o "Terzo Spazio" Via Cirese (Campobasso)



Ci sono quelli costruiti nell'area settentrionale con l'Addizione Erculeea tra il 1493 ed il 1505, progettati da Biagio Rossetti; quelli voluti dal duca Alfonso I° d'Este tra il 1512 e il 1518, e occupanti la parte orientale; quelli costruiti su richiesta del duca Alfonso II° d'Este tra il 1575 e il 1585, posti nella parte meridionale.

Infine, il tratto più a sud realizzato da papa Paolo V tra il 1608 e il 1618, dopo l'annessione di Ferrara allo Stato Pontificio, caratterizzato dal Baluardo dell'Amore che, con quella sua tipica forma ad "asso di picche", è sede di un nuovo parco archeologico.

Tra torrioni, cannoniere, porte e passaggi, le mura – ma anche il

tratto del vallo posto immediatamente sotto (un po' più lungo e meno riparato dal sole) – possono essere percorse in tutta la loro lunghezza (sia a piedi che in bicicletta), garantendo in alcuni punti suggestive visuali sulla città.

È il caso ad esempio del tratto compreso tra la **Porta degli Angeli** e il **Torrione di San Giovanni**. Da qui è possibile ammirare, da una parte, il complesso monumentale della **Certosa**, il **Cimitero Ebraico** e gli orti (tra cui si segnala Via delle Erbe, una particolare campagna urbana, incastonata nel cuore del centro storico), dall'altra il **Parco "Urbano" Bassani** (ex riserva di caccia degli Este).

Punto imprescindibile della geografia delle mura e sede di diversi eventi temporanei, rimane Porta degli Angeli, nota tra l'altro ai ferraresi come "*Casa del Boia*".

Posta a conclusione del rettilineo di Corso d'Ercole I d'Este, secondo tradizione fu proprio da quest'accesso che Cesare d'Este, l'ultimo duca di Ferrara, uscì dalla città nel 1598 quando fu devoluta allo Stato Pontificio.

A seguito del suo restauro, oggi è possibile salire sulla sua sommità per spaziare con la vista a 360° come avveniva proprio nel '500.

**La nostra permanenza a Ferrara, si concluderà trascorrendo un momento di convivialità prima della ripartenza, insieme ai soci e agli accompagnatori delle sezioni CAI di Ferrara e Vallelonga - Coppo dell'Orso per ringraziarli e promettere un arrivederci a presto tanto a loro quanto, soprattutto, a questi luoghi incantati.**

LOGI  
STIC

**Adesioni al programma**

**Entro domenica 31 agosto 2025** tutti i soci CAI interessati dovranno contattare telefonicamente la referente.



Club Alpino Italiano - Sezione di Campobasso  
c/o "Terzo Spazio" Via Cirese (Campobasso)



	<b>Spostamenti</b>	Lo spostamento si intende "con mezzi propri".
	<b>Partenza e rientro a Campobasso</b>	Il programma prevede la <b>partenza il venerdì mattina (26/09) alle ore 6:00 (luogo di ritrovo: Piazza Falcone e Borsellino)</b> ; il rientro domenica in tarda serata (28/09).
	<b>Riunione preliminare obbligatoria</b>	Venerdì 19 settembre 2025 dalle 19:30 alle 20:30 presso la sede sociale sita in Campobasso alla Via Cirese.

<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>	<b>Cicloescursione</b>	Abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività (scarpette tecniche, casco, pantaloncino con fondello, occhiali, guanti, giacca antivento e antipioggia), alle previsioni meteo ed all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo adeguate alle caratteristiche dell'escursione.
	<b>Escursioni</b>	Scarponcini e abbigliamento da trekking estivi, cappello, giacca a vento, zaino e coprizaino, occhiali da sole, binocolo, coltellino multiuso, crema solare, kit pronto soccorso per uso personale, scheda con farmaci per eventuali allergie, lacci di riserva. Sono consigliati: abbigliamento a strati e indumenti per un cambio completo. Cibo ed acqua in quantità e qualità adeguate alle caratteristiche dell'escursione.

<b>COSTI</b>	<b>Visita guidata itinerante del Centro della città di Ferrara</b>	€ 140,00 da suddividere tra tutti i partecipanti
	<b>Visita guidata alle saline di Comacchio</b>	€ 8,00 a persona
	<b>Tour fluviale dei Casoni in battello</b>	€ 16,00 a persona. Il biglietto permette anche una visita alla ricostruzione di due abitazioni dell'antica città etrusca di Spina.
	<b>Pranzi e Cene</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Venerdì 26:</b> pranzo a sacco o in alternativa al ristorante (tutto dipende dagli orari e dal traffico); cena presso ristorante "Hostaria Savoranola";</li><li>- <b>Sabato 27:</b> pranzo presso "Bettolino del Foce" - <i>nel cuore dell'oasi naturalistica del Parco del Delta del Po</i>; cena <i>in via di definizione</i>;</li><li>- <b>Domenica 28:</b> <i>brindisi e "merenda" per salutarci tutti insieme prima della ripartenza: in via di definizione.</i></li></ul>
	<b>Pernottamenti a Ferrara</b>	Pernottamenti di venerdì 26 e sabato 27
	<b>Costo auto</b>	Quota per componente equipaggio
	<b>Noleggio e-bike</b>	€ 40,00 a persona per le e-bike

<b>REQUISITI DI AMMISSIONE E REGOLE DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>Cicloescursioni ed escursioni</b> I soci CAI possono partecipare se: (1) conoscono il regolamento sezionale; (2) hanno preso coscienza, con approccio prudenziale, delle difficoltà dell'escursione e della cicloescursione; (3) il referente ha espresso il suo insindacabile parere favorevole.  I partecipanti sollevano il referente dell'escursione e della cicloescursione e la sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria imperizia o alla mancata osservanza delle regole.
---	--



Club Alpino Italiano - Sezione di Campobasso  
c/o "Terzo Spazio" Via Cirese (Campobasso)



Il referente si riserva di modificare in tutto o in parte il programma in base alle condizioni meteorologiche, ricettive e a situazioni pericolose.

In particolare, per la cicloescursione:

- È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (zaino con camera d'aria, kit riparazione, kit primo soccorso).
- **È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.**
- È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.
- La cicloescursione in MTB si svolgerà ad andatura controllata. Chi aderisce dichiara di essere consapevole dell'impegno fisico e dei rischi che l'attività di cicloescursionismo comporta e di possedere adeguate capacità fisiche e tecniche per affrontare il programma.